

PITTURA TARDOANTICA A PIAZZA ARMERINA: INTRODUZIONE

(Taf. XLIII, Abb. 1–2)

Le ricerche condotte negli ultimi dieci anni sulla Villa del Casale di Piazza Armerina hanno permesso un accrescimento notevole delle informazioni sul monumento grazie anche ad alcuni eventi di particolare importanza per la storia degli studi: la pubblicazione del diario di scavo di G. V. GENTILI, l'archeologo che mise in luce la villa negli anni '50, pubblicato nel 1999¹; la costante attività della Sapienza Università di Roma che dal 2004 è impegnata in attività di scavo e di studio del monumento² ed il restauro integrale della villa, intrapreso dal 2007 con fondi europei, che ha riguardato non solo il rifacimento della copertura ma anche il restauro dei mosaici e degli intonaci dipinti.

Il volume di G. V. GENTILI, che contiene una serie di riproduzioni ad acquerello delle pitture, risalenti ad un momento in cui queste versavano in uno stato di conservazione migliore³, insieme con i recenti restauri, attraverso la pulitura delle superfici dipinte, hanno sicuramente stimolato un lavoro di revisione globale di queste decorazioni pittoriche, che si stendono su ampie superfici, costituendo un eccezionale caso di conservazione e quindi di studio.

L'obiettivo dei contributi qui presentati è non solo quello di rendere note le pitture, praticamente mai documentate in maniera esauriente (e alcune addirittura inedite), ma anche quello di metterle in relazione, ove possibile, con gli spazi in cui sono inserite, con la decorazione musiva e con le decorazioni marmoree (Abb. 1).

Un'attenzione particolare viene inoltre dedicata alla problematica, recentemente ripresa grazie a nuovi dati di scavo, riguardante la definizione delle cronologie assolute e relative dei vari nuclei che compongono l'intero complesso della villa.

Sin dagli anni della scoperta, infatti, diverse sono state le opinioni su questo argomento: il primo scavatore, G. VINICIO GENTILI, seguito da H. P. L'ORANGE e, più tardi, anche da S. SETTIS e da A. CARANDINI, hanno sostenuto la tesi di un progetto unitario dell'edificio; invece il PACE, con M. CAGIANO DE AZEVEDO, H. KÄHLER e G. LUGLI, cercarono di dimostrare la lunga durata dell'edificazione di un complesso così vasto, sottolineandone fasi diverse, ripensamenti e varianti⁴.

Recentemente la P. C. BAUM VOM FELDE⁵, sulla base di una dettagliata analisi dei mosaici geometrici, ha ipotizzato una cronologia unitaria della villa alla seconda metà del IV secolo, ma questo sembra contrastare con i risultati delle ultime indagini sullo *xystus*⁶, che hanno permesso di riproporre la posteriorità del nucleo meridionale del complesso (*xystus* – sala tricora, cortile e arco d'ingresso, vani pilastrati e atrio poligonale) rispetto alla zona gravitante sul peristilio quadrangolare (Abb. 2).

Questa seconda fase costruttiva (che potrebbe essere posteriore al terremoto del 365 d.C.) comportò, oltre ad alcuni interventi strutturali nella zona orientale (contraffortamento dei vani absidati come quelli dell'ap-

¹ Gentili 1999, I–III.

² Per gli ultimi studi sul monumento ed i risultati degli scavi sull'insediamento arabo-normanno sorto al di sopra e nei pressi della villa si vedano: Pensabene – Sfameni 2006; Pensabene – Gallochio 2006; Pensabene – Di Vita 2008; Pensabene – Bonanno 2008; Gallochio *et al.* 2008; Lentini 2009; Pensabene 2010; Pensabene – Gallochio 2010; Pensabene – Gallochio 2011; Barresi *et al.* c.s.; Pensabene – Gallochio c.s.; Gasparini *et al.* c.s.; Pensabene *et al.* c.s.

³ Gentili 1999, I.

⁴ Per un esame della storia degli studi sul tema si veda Pensabene – Gallochio 2010, 334 f.

⁵ Baum vom Felde 2003.

⁶ Pensabene – Gallochio 2010.

partamento del *dominus* e della basilica), anche una seconda fase decorativa di alcuni ambienti preesistenti (appartamento del *dominus*, vano con mosaico delle Palestrite, ambulacro meridionale del Peristilio).

Lo studio delle pitture sembra confermare proprio tale periodizzazione, individuando due fasi, una delle quali presumibilmente precedente e l'altra posteriore al 365 d.C.: le decorazioni degli appartamenti del *dominus* e della *domina*, quelle di alcuni vani gravitanti sul lato settentrionale del Peristilio (sala con mosaico degli amorini pescatori), nonché il primo strato pittorico riscontrato sulle pareti del vano con mosaico delle Palestrite possono riferirsi alla fase decorativa originaria, mentre la decorazione a finto marmo (II strato pittorico) nella stessa stanza delle Palestrite, la pittura esterna sui contrafforti della basilica, la teoria di guerrieri dell'ambulacro meridionale del peristilio, l'*opus sectile* che oblitera le pitture nell'appartamento del *dominus* possono rientrare tra le testimonianze della seconda fase.

Bibliographie

- Barresi *et al.* c.s. P. Barresi – E. Gasparini – G. Paternicò – D. Patti – P. Pensabene, Ceramica arabo-normanna dai nuovi scavi dell'insediamento medievale sopra la villa del casale di Piazza Armerina, IX Congresso Internazionale dell'Association Internationale pour l'étude des Céramiques Médiévales Méditerranéennes, Venezia 23–29 novembre 2009 (c.s.).
- Baum Vom Felde 2003 P. C. Baum Vom Felde, Die geometrischen Mosaiken der Villa bei Piazza Armerina. Analyse und Werkstattfrage I–II (Hamburg 2003).
- Gallocchio *et al.* 2008 E. Gallocchio – E. Gasparini – R. Montalbano – P. Pensabene – G. Paternicò, Villa del Casale di Piazza Armerina. Nuovi scavi, in: M. Dalla Riva (a cura di), Meetings between Cultures in the Ancient Mediterranean. Proceedings of the 17th International Congress of Classical Archaeology, Rome 22–26 september 2008 (paper on line c.s.).
- Gasparini *et al.* c.s. E. Gasparini – G. Paternicò – G. Scarponi, Villa del Casale di Piazza Armerina. Nuovi contesti ceramici dal I al XII secolo, in: Actas del I Congreso Internacional sobre Estudios Cerámicos. Homenaje a Mercedes Vegas (c.s.).
- Gentili 1999 G. V. Gentili, La villa romana di Piazza Armerina, Palazzo Erculio, I–III (Osimo 1999).
- Lentini 2009 M. C. Lentini (a cura di), Mosaici Mediterranei (Caltanissetta 2009).
- Pensabene 2010 P. Pensabene, Piazza Armerina. Villa del Casale e la Sicilia tra tardo antico e medioevo (Roma 2010).
- Pensabene – Bonanno 2008 P. Pensabene – C. Bonanno (a cura di), L'insediamento medievale sulla Villa del Casale di Piazza Armerina (Galatina 2008).
- Pensabene – Di Vita 2008 P. Pensabene – P. Di Vita, Marmi colorati e marmi ritrovati della Villa Romana del Casale. Catalogo della Mostra Archeologica (Piazza Armerina 2008).
- Pensabene – Gallocchio 2006 P. Pensabene – E. Gallocchio, Villa del Casale di Piazza Armerina. Precisazioni e proposte sugli elevati del complesso Aula basilicale – Grande Ambulacro – Peristilio, Workshop di archeologia classica 3, 2006, 130–150.
- Pensabene – Gallocchio 2010 P. Pensabene – E. Gallocchio, Rivestimenti musivi e marmorei dello xystus di Piazza Armerina alla luce dei nuovi scavi, in: Atti del XV Colloquio dell'AISCOM, Aquileia 4–7 febbraio 2009 (Roma 2010) 333–340.
- Pensabene – Gallocchio 2011 P. Pensabene – E. Gallocchio, I mosaici delle terme della villa del Casale. Antichi restauri e nuove considerazioni sui proprietari, in: Atti del XVI Colloquio dell'AISCOM, Palermo 17–19 marzo 2010, Piazza Armerina 20 marzo 2010 (Roma 2011) 15–24.
- Pensabene – Gallocchio c.s. P. Pensabene – E. Gallocchio, Villa del Casale di Piazza Armerina. Gli scavi 2004–2010 della Sapienza-Università di Roma, Actas del I Congreso Internacional sobre Estudios Cerámicos. Homenaje a Mercedes Vegas (c.s.).
- Pensabene – Sfameni 2006 P. Pensabene – C. Sfameni (a cura di), Iblatasah Placea Piazza. L'insediamento medievale sulla Villa del Casale, nuovi e vecchi scavi, Catalogo Mostra Archeologica, Piazza Armerina 8 agosto 2006 – 31 gennaio 2007 (Piazza Armerina 2006).
- Pensabene *et al.* c.s. P. Pensabene – E. Gallocchio – E. Gasparini – G. Meli, Restauri e studi recenti nella Villa del Casale di Piazza Armerina, RendPontAc (c.s.).

Abbildungen

Abb. 1: Villa del Casale, mappatura degli ambienti con decorazioni dipinte su pareti interne o esterne (disegno: E. GALLOCCHIO)

Abb. 2: Villa del Casale, mappatura dei settori di seconda fase (disegno: E. GALLOCCHIO)

Patrizio Pensabene
patrizio.pensabene@uniroma1.it

Eleonora Gasparini
Via Marmorata, 169
I – 00153 Roma

Riccardo Montalbano
Piazza Ischia, 2
I – 00141 Roma
montalbano21@hotmail.com
ricca.montalbano@gmail.com

